



## IL VIAGGIO DI FELICIA-FELICIA'S JOURNEY

**Regia:** Atom Egoyan.

**Interpreti:** Bob Hoskins - Hilditch, Arsinée Khanjian - Gala, Elaine Cassidy - Felicia, Sheila Reid- Iris, Nizwar Karanj - Sidney, Peter McDonald - Johnny, Gerard Mcsorley - Padre Di Felicia, Gavin Kelty - Shay Mulroone, Bríd Brennan - Mrs Lysaght, Claire Benedict- Miss Calligary.

**Tratto da:** romanzo di William Trevor; **Sceneggiatura:** Atom Egoyan; **Fotografia:** Paul Sarossy; **Musiche:** Mychael Danna; **Montaggio:** Susan Shipton; **Scenografia:** Jim Clay. CANADA, GRAN BRETAGNA - 1999  
Durata: 111'.

### SINOSI

Quando si accorge di essere rimasta incinta, una giovane operaia irlandese parte alla ricerca del padre del bambino. Si imbatte invece nello strano Mr. Hilditch, che vive solo dopo la morte della madre e che sotto la gentilezza nasconde un'anima nera.

### CRITICA

"Partito da un bel romanzo di William Trevor (Guanda), Atom Egoyan costruisce 'Il viaggio di Felicia' secondo il suo stile, cercando nella dilatazione dei silenzi e delle solitudini la conoscenza del dolore. Fra flash della memoria e fatali registrazioni, l'assorto protagonista, che ha il corpo grasso e il volto triste di Bob Hoskins (bravo come non mai), ci svelerà il suo materno segreto, la sua zona d'ombra. Egoyan non concede sconti: il passato non è cancellabile e il futuro non sarà mai dolce". (*Claudio Barabba, 'Sette', 14 ottobre 1999*)

"Sto per dire che "Il viaggio di Felicia" di Atom Egoyan è un piccolo capolavoro e mi pare già di sentire le proteste: ma come si fa ad avviare un processo di beatificazione per un thriller, ovvero per un film di genere? Mi permetto di obiettare che lo stesso sbaglio lo abbiamo fatto per Hitchcock, il quale ora sta nell'empireo dei grandi con Dreyer e Fellini; e proprio al maestro del brivido si rifà all'egizio-canadese Atom Egoyan per trarre dal romanzo di William Trevor uno straordinario duetto". (*Tullio Kezich, 'Il Corriere della Sera', 16 ottobre 1999*)

"Perfezione Egoyan. Su titoli di testa scritti con la Dymo, musica sognante anni 50, la macchina da presa percorre i corridoi di casa scoprendo Bob Hoskins, assaggiatore di professione, candidato cittadino onorario di Pleasantville, a cucinare seguendo scrupolosamente le indicazioni della madre. Dopo Il dolce domani, un nuovo postulato del teorema sulla sopravvivenza post traumatica, tra contrasti etnici anglo-irlandesi, il mondo sensuale di Kate Bush, e la necessità di mettersi in viaggio alla ricerca di affetti equilibrati. Tutte le illusioni e le speranze dei vent'anni nello sguardo di Felicia, per dimenticare i rimproveri paterni e la vergogna del villaggio. Egoyan è insolitamente a suo agio nell'indagine sull'isolamento quotidiano e sulla crudeltà dell'animo umano, con inserti destabilizzanti di immagini di famiglia felice che piaceranno a Cronenberg. Felicia's Journey è un giallo inquietante intorno alla normalità criminale su porte chiuse da lucchetti, sulla schizofrenia perbene di un bambino schiacciato dalla bellezza e dalla personalità della madre. L'autore canadese trova in un monumentale Bob Hoskins, quasi un gemello grasso di Norman Bates nell'anno del remake normografato di Psycho, l'interprete ideale per degustare i "sapori" della follia."

*Scheda a cura di Sveva Fedeli*